

Nuova Famiglia: spazi anche per anziani

*Nella struttura in fase di costruzione
ci saranno locali non solo per i disabili*

CESENATICO. La Fondazione "La Nuova Famiglia" in futuro aprirà la sede anche agli anziani rimasti soli. Ciò in previsione dell'ambizioso progetto abbinare al Centro di terapia occupazionale ricreativo per 30 ragazzi disabili la struttura residenziale "Riccardo Righi", dove saranno ricavati una trentina di mini-alloggi per disabili.

Al primo e secondo piano del nuovo fabbricato, ormai ultimato, andranno ad abitare persone disabili del territorio quando i loro genitori verranno meno o non saranno più in grado di badare a loro. Il Centro occupazionale sarà ultimato entro quest'anno, mentre gli alloggi saranno completati nel 2012. La Fondazione ha già in essere una convenzione con l'Ausl per attività ricreativa e terapia occupazionale. Tenuto conto dell'investimento milionario e della grande disponibilità di spazi nel futuro Centro residenziale, c'è l'intenzione di estendere questi servizi agli anziani che vivono situazioni di disagio o comunque sono rimasti soli. Per farlo l'amministrazione comunale propone l'approvazione di alcune modifiche allo statuto della Fondazione "La Nuova Famiglia", della quale il Comune di Cesenatico fa parte, al pari di quello di Bellaria Igea Marina, della Dio-

cesi di Cesena-Sarsina e delle 21 famiglie aderenti al progetto. Il via libera alla destinazione aggiuntiva pensata per la terza età sarà discusso questa sera in consiglio comunale.

La nuova sede della Fondazione "La Nuova Famiglia", iniziata nel 2002, è stata realizzata per metà grazie al contributo della Regione Emilia Romagna. Per completare i lavori, un anno fa, sette banche del territorio hanno approvato l'erogazione di un finanziamento per un ammontare di un milione 100 mila euro, impegnandosi a coprire parte della quota interessi. Sono Cassa di Risparmio di Cesena e Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Romagna Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Sala di Cesenatico, Banca di Credito Cooperativo di Gatteo e Romagna Est Banca di Credito Cooperativo.

Antonio Lombardi

ROMAGNA
Corriere
CESENATICO

17
VENERDI
10 LUGLIO 2009

Cesenatico

il Resto del Carlino

VENERDÌ 10 LUGLIO 2009

STASERA CONSIGLIO COMUNALE

“Nuova famiglia”: un’altra area d’impegno

Oltre ai disabili si pensa ora agli anziani

“**L**A NUOVA Famiglia” continua a realizzare il progetto della nuova sede: oltre al Centro di terapia occupazionale e ricreativo per 30 ragazzi disabili, saranno ricavati 26 mini alloggi per disabili, al primo e secondo piano. Il centro occupazionale sarà ultimato entro quest’anno, mentre gli alloggi saranno completati nel 2012. I volontari dell’associazione hanno una convenzione con l’Ausl per queste attività ed ora, della disponibilità futura di spazi, c’è l’intenzione di estendere i servizi anche agli anziani che vivono situazioni di disagio.

PER QUESTO la giunta proporrà l’approvazione di alcune modifiche allo statuto della fondazione Nuova Famiglia, di cui il comune di Cesenatico fa parte assieme al comune di Bellaria Igea Marina, alla diocesi di Cesena Sarsina e a 21 famiglie. In sostanza parte degli alloggi verrà destinata ai disa-

bili i cui genitori non sono più in grado di accudirli o sono morti, mentre una quota sarà destinata ai nonni rimasti soli. Il progetto verrà discusso stasera in consiglio comunale.

LA NUOVA SEDE della “Nuova Famiglia”, iniziata nel 2002 è stata realizzata per metà grazie al contributo della Regione. Per completare i lavori un anno fa sette banche del territorio hanno approvato l’erogazione di un finanziamento di un milione e 100mila euro, impegnandosi a coprire parte della quota interessi. Sono la Cassa di Risparmio di Cesena e la sua Fondazione, Banca Popolare dell’Emilia Romagna e le banche di credito cooperativo di Sala di Cesenatico, di Gatteo e Romagna Est, Banca Romagna. Nel corso della seduta del consiglio comuna-

le di stasera, verrà discussa anche la variante urbanistica per la messa in sicurezza del canale Mesola di Montaletto e il nuovo tratto di via Cappona, con l’apposizione di un vincolo espropriativo.

IL CANALE Mesola del Montaletto rientra all’interno del più ampio progetto di messa in sicurezza del porto canale dal rischio di esondazioni. Si prosegue un iter iniziato la scorsa estate, quando il Consorzio di

INTENTO
Proseguono
i lavori
per realizzare
la nuova sede

bonifica Savio Rubicone ha avviato l’iter d’occupazione d’urgenza. Gli argini del canale sono stati risagomati fino al mare in modo da aumentare la loro capacità di contenimento; inoltre, sottopassando le reti ferroviarie e stradali, è stato realizzato un apposito manufatto per regolare il regime delle acque.

Giacomo Mascellani